

*"I GIOVANI, LA FEDE E IL DISCERNIMENTO VOCAZIONALE"*

# GIOVANI E LA FEDE

P. Diego Spadotto

Purtroppo l'idea per cui i giovani sono *"tutti uguali, indifferenti, senza sogni e ideali o idealisti impulsivi"*, ecc., sta prendendo piede in molti genitori, educatori, responsabili delle istituzioni. Ormai, non è un'idea ma una ideologia, frutto del disfattismo, del catastrofismo globalizzato. Una sindrome che colpisce anche la Chiesa nella sua missione di evangelizzare e di irrobustire la fede donata da Dio a ogni battezzato. Come conseguenza del peccato sappiamo, però, che dentro ciascuno di noi **"c'è un non credente che inquieta il credente"** e viceversa. Nella "Cattedra dei non credenti", il Card Martini, negli anni passati distingueva alcuni tipi di fede: la fede *"devozionale"* è quella che nel linguaggio comune diciamo: *"io sento la presenza di Dio...tu non la senti"*; la fede *"negligente"* che non riconosce un atteggiamento di ricerca ragionevole dei motivi per credere, mentre bisogna dare ragione sia del credere che del non credere; la fede *"diffidente"*, incapace di fidarsi; la fede *"questuante"* che chiede qualcosa nella sua inquietudine; la



fede *"fragile"* che ha già raggiunto qualcosa ma rimane sempre flebile; la fede *"agonica"* di combattimento e, infine, la fede che si *"affida"* umilmente.

Sono tante le domande che i giovani si pongono a riguardo della fede: Il cammino dalla non fede alla fede, si fa solo per la via della logica? Perché tanti cristiani si presentano come credenti, ma in realtà

vivono e mostrano una caricatura della fede? Perché nel mondo della sofferenza c'è un'invincibile oscurità di Colui che è solamente luce? Una invincibile assenza di colui che è Presenza? I discorsi sulla fede o sulla religione non **"trafiggono il cuore"** della maggior parte della gioventù (At 2,27). Come fare una lettura sapienziale della Bibbia che permetta di sperimentare quel fuoco nel cuore, che ha riscaldato i due discepoli sulla strada di Emmaus. Per cuore si intende non il sentimento, bensì l'intera persona che si affida totalmente a qualcosa di grande che la affascina, la attrae, la conquista. La fede nasce dall'amore di Dio riversato nei nostri cuori e spigona energie segrete e che richiama a realtà che ci vengono date senza che possiamo conoscerne a fondo l'origine: la riceviamo come dono misterioso dall'alto e poi si entra in una zona di rischio: la fede c'è, ma la si può perdere, non è una tessera o un'iscrizione a una organizzazione. L'età media della crisi di fede tra i giovani è 13 anni. La loro fede è "liquida e confusa". Molti abbandonano la Chiesa per incongruenze tra scienza e fede, altri, invece, per il fatto di studiare insieme scienza e religione nella stessa scuola conciliano le posizioni.

**Il problema per gli educatori e formatori alla fede non è tanto trovare la risposta a tutte le domande, ma vivere le loro domande e portare insieme i pesi della responsabilità.** Si dice che i giovani stanno diventando pagani, ma non sono gli adulti che sono già diventati pagani, che hanno costruito una società pagana? In una società pagana quale discernimento vocazionale è possibile? Secondo San Paolo, il discernimento è la capacità, per dono di Dio, di distinguere ciò che lo Spirito Santo suggerisce al cuore per **"valutare ciò che è meglio"** (Fil 1,10). Non è una tecnica o una ricetta predefinita, ma è una grazia ispirata dalla Parola di Dio. **Questo discernimento diviene necessario di fronte alle precise scelte da compiere, quando impegnano la forma di dare alla nostra vita.** E' operazione delicata e difficile e sempre andrebbe affrontata con l'aiuto di qualcuno veramente "spirituale". Se ciascuno di noi e la Chiesa nel suo insieme sapessero esercitare meglio il dono del discernimento, forse molte vocazioni sarebbero più feconde. Come vivere la dimensione infinita dell'attimo presente? La questione cruciale è come rendere attraente la fede e la vita cristiana, in un mondo in cui il valore supremo è la libertà. La fede non ha bisogno d'altro, essa non si comunica per costrizione ma per attrazione.